

domenica 23 aprile 2006

# Prometti 100, investi 6: dopo la cura-Moratti la scuola è in bolletta

## Il ministro trita cifre vuote: ma dall'autonomia all'edilizia passando per l'Inglese lo sfascio è totale

di Marina Boscaio

**TRA GLI ECONOMISTI** circola la battuta che i numeri parlano, ma dicono quello che vuoi fargli dire. Ha avuto un bel daffare Enrico Letta martedì sera a *Ballarò* nel tentare di frenare la consueta valanga di cifre da parte del ministro Moratti. Ha cercato di soste-

nere che non era in quel momento in discussione la bontà o meno della riforma, perché tutto ciò che era stato promesso non è stato realizzato. Il piano programmatico approvato per finanziare la riforma - la legge 53/2003 - prevede stanziamenti per 8320 milioni di euro nell'arco di un quinquennio, a partire dal 2004. Oggi invece gli investimenti si sono limitati a 531 milioni di euro: il finanziamento del piano programmatico per i primi 3 anni è stato dunque inferiore al

6,50%. Questa discrepanza tra le intenzioni e la realtà (quella vera) è chiara, se solo si provi ad entrare in una scuola, cosa che evidentemente il ministro non ha fatto spesso. Le parole d'ordine della riforma sono rimaste tali solo sulla carta e gli unici effetti apprezzabili (e sulla realizzazione dei quali c'è stato un effettivo impegno da parte del ministero) sono quelli relativi alla contrazione, al risparmio: meno ore di lezione, la nomina del tutor per quelle scuole che non hanno voluto o potuto opporsi al diktat. O quelli derivati dall'imposizione, perseguita per vie a dir poco fantasiose: la rielaborazione dei programmi, fissata dal decreto 59, e ispirati a scelte discutibili, cui sono alcune case editrici si sono chinate, istituzionalizzando una

confusione e una eterogeneità di programmazione nelle classi parallele. Più volte Berlusconi in campagna elettorale ha sottolineato come l'inglese - grazie ai prodigi della scuola delle «3i» - sia destinato a diventare la «seconda madrelingua» dei ragazzi italiani: una definizione che suscita non poche perplessità nella sostanza e nella forma... Proprio per quanto riguarda la lingua inglese, secondo quanto si evince dalla tabella inserita nell'allegato al decreto attuativo - al cap. Piani di studio personalizzati nella scuola secondaria di I grado - si può evincere come la riduzione delle ore di inglese sia inferiore di 45 unità orarie rispetto al passato, rafforzando le legittime riserve sulle dichiarazioni del cen-

tro destra. E poco importa l'inserimento della seconda lingua straniera obbligatoria, che non fa altro che rafforzare la frammentarietà di conoscenze e competenze dei ragazzi. L'altra «i» del celeberrimo spot berlusconiano, l'informatica, versa in condizioni persino più disastrose. I governi di centro sinistra avevano dedicato all'innovazione tecnologica nella scuola investimenti cospicui - con un finanziamento complessivo di 669 milioni di euro, di cui 507,5 spesi dalle scuole per attrezzature, 88,8 per la formazione dei docenti e 72,7 spesi dal Ministero per attività di sostegno, progettazione, servizi di e-learning, conseguendo il raggiungimento dell'obiettivo fissato dalla Conferenza di Lisbona di un computer per ogni 10 studenti. Dal 2003, terminati gli stanziamenti del centro-sinistra, si è verificato un sostanziale azzeramento dei fondi alle scuole, e lo stanziamento esclusivamente per progetti speciali, che hanno rallentato inevitabilmente il processo di sviluppo tecnologico avviato, e reso impraticabile uno dei 3 obiettivi della scuola delle

«3i».



Il ministro della Pubblica Istruzione Letizia Moratti Foto di Danilo Schiavella/Ansa

Drammatico è il decremento della spesa a sostegno dell'autonomia scolastica: dal 1999 al 2006 il Fondo è passato da 669,11 miliardi di lire (521,27 nel 2001) a 181 milioni di euro, in un'irreversibile e continua diminuzione. La spesa prevista per il 2006 è di 50,148 milioni di euro che - confrontata con quella registrata nel rendiconto 2001 (ultimo bilancio del centro sinistra) che è di 46,229 mln di euro - evidenzia un aumento che non è nemmeno sufficiente a recuperare l'inflazione, mantenendo costante il valore reale di quella spesa. Inoltre il 96% della spesa totale è rappresentata da stipendi e retribuzioni. Berlusconi non ci ha coperti d'oro, come aveva promesso nel 2001: ma le spese per la retribuzione - legate all'anzianità di carriera - salgono costantemente con l'età e con il seppur misero stipendio degli insegnanti. Per non parlare dei rinnovi contrattuali che - seppure con ritardi notevoli - si sono avuti in questi anni. Un capitolo a parte è rappresentato dall'edilizia scolastica, dalle contrazioni delle cattedre, o dal destino dei precari. Su ognuno di

questi temi il tentativo è stato quello di contabilizzare a proprio merito cifre individuate (e finanziare) dal centro sinistra. Che ha davanti a sé - non dimentichiamolo - un cammino difficile. Quali sono dunque gli aumenti cui il ministro ha fatto riferimento a *Ballarò*? Quali i dati che continua a recitare? Due sono stati gli aspetti più caratterizzanti di quella sorta di incubo che è stato il mandato della Moratti: da una parte la totale solitudine (che ha volontariamente escluso lavoratori della scuola, studenti, sindacati, associazioni, opposizione) con cui ha tentato di frantumare a colpi di decreti delegati la scuola pubblica italiana. E poi una curiosa propensione a ritenere che il fatto di pronunciare alcune parole, di formulare proposizioni

Al ministro non resta che giocare le ultime carte per le comunali di Milano La scuola è pronta a cambiare pagina

Al ministro non resta che giocare le ultime carte per le comunali di Milano La scuola è pronta a cambiare pagina

linguistiche relative ad alcuni concetti rendesse le parole fatti, rendesse realtà i concetti stessi. Solo Berlusconi in persona è stato in grado di sciorinare numeri e cifre - tutti convergenti nel dipingere il migliore dei governi possibili, quello di centro-destra - in maniera più incalzante. Poco importa, poi, se quei numeri siano esatti o meno: esistono per il fatto di essere stati detti. Da qui la smaccata predilezione - del premier e del suo ministro - per la forma del monologo. Ma ha destato e continua a destare ammirazione l'apparente convinzione con cui le cifre vengono propinate anche in presenza di interlocutori, anche davanti all'evidenza di dati pubblicati dallo stesso Ministero, come quelli proposti da Letta.

Venerdì sera da Irene Bignardi - esibendo un look veramente sorprendente e un sorriso patinato stampato sul volto - la Moratti ha suggerito nel suo modo educato, al tempo stesso un po' pudico ma ammiccante, che quel cambiamento non era poi così imprevedibile; che gli impegni ministeriali l'avevano costretta, ingessata in tailleur austero; ma che, in realtà, il nuovo aspetto non era altro che un assecondare gusti, predilezioni, tendenze e stati d'animo naturali in lei, da cui l'alto incarico l'avevano - seppure recalcitrante - distolta. È bastato riparlare un po' di scuola e di riforma solo 3 giorni dopo per farle ritornare - nonostante il look sbarazzino - lo sguardo glaciale e l'implacabilità che le abbiamo riconosciuti nei cinque anni precedenti.

Ma è veramente tempo di un punto e a capo. Sono stati 5 anni faticosi e sofferti per tutti noi. Cerchiamo di lasciarci alle spalle il mito della scuola del Mulino Bianco, i monologhi trionfalistici, lo sperpero degli spot, le bugie, le manipolazioni. Torniamo ad assumerci, con realismo e trasparenza, il compito di restituire e potenziare nella scuola la funzione educativa, civile, aggregante, solidale che merita. Con serietà e rispetto.

### IMMIGRAZIONE

## La Bossi-Fini giudicata dall'Onu «Serve una legge organica sull'asilo»

**ROMA** Tra luci e ombre. Ad un anno dall'avvio della nuova procedura italiana in materia d'asilo così come prevista dalle legge «Bossi-Fini» sull'immigrazione, l'Alto Commissariato dell'Onu per i Rifugiati (Unhcr) traccia un primo bilancio rilevando gli aspetti positivi e anche quelli negativi della legge e della sua applicazione. Ma - sottolinea l'Agenzia dell'Onu - seppure funzionano bene le commissioni territoriali create dalla Bossi-Fini in sette città italiane per esaminare le richieste di asilo e determinare lo status di rifugiato, serve nel nostro Paese una legge organica in materia di diritto d'asilo, in linea con gli standard europei ed internazionali, perché «l'Italia continua ad essere l'unico paese dell'Ue» a non averla. Tra i più rilevanti aspetti negativi, vanno ricordati - sottolinea l'Alto Commissariato dell'Onu per i Rifugiati - il trattamento di ampie categorie di richiedenti asilo e la mancata introduzione di un ricorso effettivo, con effetto sospensivo, contro il

respingimento in prima istanza di una domanda d'asilo. Tra le novità positive introdotte va menzionato il decentramento della procedura d'asilo attraverso la creazione di sette commissioni territoriali - incaricate di esaminare le domande d'asilo e determinare lo status di rifugiato - che hanno iniziato l'attività il 21 aprile di un anno fa. In base ai dati forniti dalla commissione nazionale, dall'inizio dell'attività alla fine di febbraio, le commissioni territoriali hanno preso decisioni in merito a 9.945 domande d'asilo, riconoscendo in 358 casi (oltre il 5%) lo status di rifugiato e in 3.049 (circa il 44%) la protezione umanitaria.

Tra gli elementi valutati positivamente c'è inoltre l'introduzione dello status umanitario, la notevole riduzione dei tempi di attesa e la maggiori garanzie procedurali fornite ai richiedenti asilo. Resta aperto, invece, il problema dei minori stranieri non accompagnati e l'Unhcr sottolinea la necessità di potenziare i servizi di accoglienza per i gruppi vulnerabili. Nei giorni scorsi, l'Unhcr ha chiesto all'Unione europea di rivedere il regolamento di Dublino sul diritto di asilo. «Sia nel regolamento in sé sia nella sua attuazione», perché - ha sottolineato Pirkko Kourula, direttrice dell'Ufficio per l'Europa dell'Unhcr - «si rilevano lacune che, oltre a causare sofferenze ai richiedenti, possono anche rendere impossibile l'esame di una domanda d'asilo».

### «CAPITALE DEL LIBRO»

## A Torino no-stop di trenta ore con spettacoli letture e concerti

**TORINO** Sono arrivati da tutta Italia. Ci sono quelli di Agrigento, di Catanzaro, di Caserta. Tanti sono venuti da Roma, tantissimi da Milano. E malgrado i quattro mila posti del Palaiozaki fossero esauriti da due giorni, diverse centinaia di persone si sono accalcate nella speranza di riuscire ad entrare nel Palaiozaki di Torino per poter assistere a *Book-Stock*, il rave party poetico-letterario-musicale che ha dato inizio ieri a *Torino Capitale Mondiale del Libro*. Una maratona di oltre trenta ore di spettacoli, letture e concerti per alzare il sipario sull'anno di una grande festa nel segno del libro e dell'amore per la lettura, la musica, le parole, la poesia, la riflessione e il divertimento. Il titolo di Capitale Mondiale del Libro viene attribuito dal 2001. E dopo Madrid, Alessandria d'Egitto, New Delhi, Anversa e Montréal, l'Unesco ha proclamato Torino Capitale per il 2006. Un riconoscimento alla vivacità dei sistemi culturali, ma soprattutto per la ca-

pacità e lo straordinario impegno nel promuovere il libro e la lettura. Imprescindibili momenti di sviluppo, di dialogo sociale e di incontro fra le culture del mondo che Torino ha dimostrato di saper incarnare meglio di ogni altra realtà. E grazie ai quali ha meritato questo titolo prestigioso insieme a Roma. Nell'aprile le manifestazioni, ieri sera alle 21, il Sindaco Chiamparino ha sottolineato come, «Con le Olimpiadi il mondo ha scoperto una città vivace, colorata, piena di energia. Ora, la festa continua con Torino Capitale del libro: un anno di emozioni e divertimento nel segno della cultura e della condivisione del sapere». Dopo il sindaco, sono stati numerosi gli ospiti che per tutta la notte si sono dati il cambio sul palco: Alessandro Baricco, Vinicio Capossela, Ludovico Einaudi, Luciana Littizzetto, Moni Ovadia, Marco Paolini, Michele Serra, solo per citarne alcuni. Stamattina, giusto il tempo per un cappuccino e la festa riprende con *La città da sfogliare*: il centro cittadino attraversato per l'intera giornata dalle performance di scrittori, poeti, musicisti. I più prestigiosi locali storici si trasformano in un crocevia di pensieri, suoni, suggestioni che spaziano dalla letteratura al jazz, dal cinema alla scienza. Poi stasera, alle 22 di nuovo al Palaiozaki, per Volumi all'Idrogeno: un concerto animato dai Subsonica insieme a molti altri gruppi rock, alimentato dall'energia pulita dell'idrogeno. t. c.

### BREVI

#### Incidenti stradali Venti morti nel ponte di festa Dieci vittime viaggiavano in moto

Giornata nera sul fronte degli incidenti stradali: almeno una ventina le vittime, la metà viaggiava in moto. Erano motociclisti i due giovani - due fidanzati veronesi di 23 anni - schiantatisi contro una vettura che, secondo i primi accertamenti, viaggiava contro mano. L'incidente è avvenuto a Verona; i due ragazzi sono morti sul colpo, mentre le persone a bordo dell'auto, due rumeni, sono stati fermati perché guidavano in stato di ebbrezza. Giovanissime anche le due persone decedute la notte di venerdì nel Comasco: erano a bordo di un'utilitaria che è uscita di strada, finendo addosso alla recinzione di una casa. Incidenti che hanno coinvolto singoli motociclisti si sono verificati anche sulla litoranea Ostia-Anzio, un tratto di strada che è stato spesso scenario di scontri mortali; ad Asti, dove un ciclomotorista è finito contro un muretto; a Codisotto di Luzzara, nel Reggiano; in Valle Seriana (Bergamo); a Genova, in corso Sardegna; a Roma, nella zona Anagnina; a Sant'Agata Li Battiati, un comune in provincia di Catania; nel Piacentino e in provincia di Arezzo, a Pieve Santo Stefano, dove un uomo a bordo di una moto è finito sotto le ruote di un trattore.

#### Bologna «Volevano rapire mia figlia» La polizia lavora agli identikit

Gli investigatori della questura di Bologna stanno lavorando agli identikit per dare un nome e un volto ai due uomini, forse nomadi, che giovedì mattina hanno aggredito una giovane nei giardini di via della Campagna, in zona San Donato, cercando di portarle via, secondo il racconto della donna, la figlioletta di quattro mesi che teneva in braccio. La ragazza, una parrucchiera di 22 anni di origine campana, che vive nel capoluogo emiliano con il marito, ha denunciato alla polizia di essere riuscita a resistere, e a sventare il probabile tentativo di rapimento della bimba, grazie all'intervento del suo cane di grossa taglia, "Tyson", che ha azzannato il polpaccio di uno degli aggressori.

**l'Unità**

**Abbonamenti '06**

12 mesi	7 gg / Italia	296 euro
	6 gg / Italia	254 euro
6 mesi	7 gg / estero	1.150 euro
	Internet	132 euro
	7 gg / Italia	153 euro
	6 gg / Italia	131 euro
	7 gg / estero	581 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio  
 Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
 Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma  
 Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITRR)  
 Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul sito www.unita.it)  
 Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per consegna a domicilio per posta, coupon o internet.

per informazioni sugli abbonamenti Servizio clienti Seread via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** pubblikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611  
 TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211  
 ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552  
 AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
 ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
 BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
 BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212  
 BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494026  
 BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955  
 CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308  
 CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
 CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
 CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
 COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
 CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122  
 FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
 GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1  
 GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
 IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
 LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
 MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.85084.11  
 NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341  
 PADOVA, via Merlana 6, Tel. 049.8734711  
 PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
 REGGIO E., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
 REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511  
 ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
 SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
 SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182  
 SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131  
 VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00  
 Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395  
 Tariffe base: 5,62 € + IVA a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Antonio Padellaro con i giornalisti e i poligrafici de l'Unità è vicino a Vincenzo Vasile e Silvana Giuffrè nel triste momento della scomparsa di

**ANTONINO GIUFFRÈ**

Pietro Spataro, Paolo Branca, Nuccio Ciconte, Ronaldo Pergolini abbracciano Vincenzo Vasile e sono vicini a sua moglie Silvana Giuffrè per la scomparsa del padre

**ANTONINO GIUFFRÈ**

23-04-1996 23-04-2006

**Presidente PASQUALE DE ANGELIS**

Teresa lo ricorda con immutato affetto a quanti lo hanno conosciuto e amato.

**GRAZIA CURIEL UBALDI**

sorella di Eugenio Curiel e vedova di Ignazio Ubaldi (Usiglio), si è spenta serenamente giovedì 20 aprile. Ne danno il triste annuncio i figli, Luciana e Giorgio, e i familiari tutti. I funerali si terranno mercoledì 26 alle ore 11,30 presso la Casa della Cultura di Milano in via Borgogna 3.

Milano, 23 aprile 2006

Per Necrologie Adesioni Anniversari **PK** pubblikompass

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00  
 14,00 - 18,00  
 Sabato solo per adesioni rivolgersi ai numeri 06/69548238 - 011/6665258